

Note attinenti la configurazione di un server IIS/FTP
Il server FTP predefinito è da usarsi con estrema cautela in quanto l'accesso alla Home Directory Inetpub/ftproot è completamente aperto a Everyone (settaggio predefinito).
Un controller di dominio non si presta come server IIS in quanto l'accesso locale non è previsto e deve essere configurato appositamente a livello di politiche di sicurezza.
L'accesso anonimo equivale ad un accesso locale con il nome di utente IUSR_NomeComputer. Le autorizzazioni di accesso alle cartelle devono essere configurate per questo account.
Nel processo di configurazione di un server IIS/FTP prima bisogna configurare l'indirizzo IP della scheda di rete e le cartelle messe a disposizione degli utenti e solo successivamente il server.
L'accesso autorizzato può essere fatto annunciandosi sul server con un nome utente / password di un account Windows valido (account locale, account di dominio). Le autorizzazioni di accesso alle cartelle devono essere definite per questi accounts rispettivamente gruppi di accounts.
Le autorizzazioni di accesso alla Home directory devono essere configurate in maniera tale che utenti birichini non possano scaricare files in tale directory.
Le autorizzazioni di accesso alle cartelle vanno definite adoperando la cartella delle proprietà secondo la normale procedura per il file system NTFS; le cartelle non vanno condivise.
Attenzione che le autorizzazioni a livello server per lettura/scrittura non interferiscano con quelle a livello Windows.
Nei messaggi di benvenuto / uscita / massimo numero connessioni ogni riga di testo dovrebbe finire con un ritorno a capo e nuova riga per consentire una interpretazione corretta ad ogni client.
Gli utenti di W2K che si connettono con un server FT hanno solo accesso alla directory di radice FTP e alle sue sottodirectories. Per poter dare agli utenti l'accesso ad altre cartelle esse devono essere rese disponibili per il tramite di Virtual Directories. Le Virtual Directories sono create tramite una procedura guidata nella quale devono essere definiti il nome fittizio della cartella e il cammino all'interno del server (o il cammino al di fuori del server). Le cartelle non sono visibili per l'utente che accede ad esse partendo dalla directory di radice con cd "nome_fittizio" oppure piu' in generale con cd /"nome_fittizio" . E' possibile il seguente artificio: definire all'interno della cartella di radice una sottocartella avente come nome il nome fittizio della Virtual Directory. Tale sottodirectory deve restare vuota. Essa serve solo come "indicatore" per gli utenti della presenza di una cartella virtuale che viene raggiunta cliccando la sottodirectory.